

Allocuzione del Br Roberto Moccetti, cdt br fr, alla XXV gara d'orientamento notturno (venerdì 22 settembre 1978)

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **50 (1978)**

Heft 5

PDF erstellt am: **11.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-246464>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Allocuzione del Br Roberto Moccetti, cdt br fr, alla XXV Gara d'orientamento notturno (venerdì 22 settembre 1978)

Gentili signore, illustri ospiti, cari concorrenti,

la tradizione vuole che, prima della premiazione, un comandante di grande unità o di reggimento porti il saluto dei cdt di truppa, esponga le osservazioni personali sullo svolgimento della gara ed esprima il più sentito ringraziamento al Circolo degli Ufficiali di Lugano per aver organizzato in modo impeccabile questa manifestazione.

L'importanza del giubileo, ma soprattutto la presenza a questa edizione dei partecipanti al Convegno Europeo della Stampa militare che sta per concludersi sotto l'egida della Rivista Militare della Svizzera Italiana, mi inducono a sovrapporre sulle considerazioni ricorrenti, alle quali ho accennato esordendo, e a sottolineare, all'intenzione dei nostri graditi ospiti, l'importanza per l'esercito di milizia delle attività fuori servizio, di cui questa manifestazione è una caratterizzante espressione.

Nel nostro Paese le attività fuori servizio sono, in misura limitatissima, obbligatorie (per esempio le esercitazioni annuali di tiro presso le società locali), sono in piccola misura dirette dai nostri comandi, con criteri prettamente militari (per esempio le gare per pattuglie estive e invernali dei corpi di truppa e delle grandi unità), in maggior misura sono organizzate da associazioni paramilitari che, come nel nostro caso il Circolo degli Ufficiali di Lugano, sentono la necessità di colmare i vuoti, caratteristici in un esercito di milizia, nella preparazione del singolo milite.

Gli Statuti della Società cantonale degli Ufficiali, alla quale il Circolo di Lugano appartiene, precisano gli scopi dell'associazione «nel raggruppare gli ufficiali per svilupparne lo spirito di solidarietà e di cameratismo e per consentire loro di migliorare le conoscenze militari mediante conferenze, pubblicazioni, concorsi ed esercizi pratici e teorici».

Detti scopi sono fedelmente perseguiti e dalla Rivista Militare della Svizzera Italiana, che quest'anno festeggia il 50mo di vita e che ha contribuito in modo determinante a potenziare la preparazione teorica di due generazioni di uff e suff, e dal Circolo degli Ufficiali di Lugano con la gara d'orientamento notturno, ormai divenuta tradizione ricca di significato.

Gli organizzatori possono essere giustamente orgogliosi per la numerosa partecipazione, per gli interessanti problemi di conoscenza del terreno posti dalla gara, per l'equilibrato sforzo fisico e psichico richiesto e per il massimo impegno dimostrato dai singoli e dalle pattuglie, necessari dapprima per presenziare alla gara e poi per portarla a termine dopo una giostra di prestazioni.

In un esercito di milizia la presenza a queste manifestazioni è necessaria per i militi di tutti i reparti ed è indispensabile per i quadri. Le gare sportive fuori servizio, con i preparativi che esse impongono ai concorrenti e con il sano spirito agonistico che promuovono, contribuiscono in larga misura all'efficienza delle nostre unità.

I precitati Statuti della Società Ticinese degli Ufficiali precisano inoltre che i membri dell'associazione, come quelli di tutti i consessi paramilitari, «combattono con i mezzi a loro disposizione ogni propaganda contraria al sentimento patriottico del popolo». Sotto questo particolare aspetto grande importanza assumono gli effettivi delle nostre associazioni che superano quelli dell'esercito stesso e l'attività delle singole società affinché l'esercito possa costantemente contare sul sostegno esterno dei cittadini-soldati. La vostra presenza alla XXV gara d'orientamento notturno ha quindi anche il notevole merito di confermare la vostra fiducia nell'esercito di milizia nonché nella camerateria che vi lega alle vostre unità e ai membri più attivi delle stesse.

Mi permetto di rilevare come, pur nella necessaria separazione dei poteri, il confine fra doveri civili e militari dell'ufficiale di milizia, sia sovente poco definito ma come esso serva piuttosto da tratto d'unione che da divisione fra le due sfere d'attività del cittadino-soldato.

Termino rinnovando a tutti i partecipanti l'espressione della mia riconoscenza per i sacrifici di tempo e di energia compiuti per i nobili ideali del Paese e dello sport e plaudo agli organizzatori che, con notevole ed esemplare impegno, assicurano la continuità della gara d'orientamento notturno di Lugano.